

SPECIALE

TERRITORI & BENESSERE

LE SPA E GLI ITINERARI NELLA NATURA



I RESORT
Paradisi nel nome
di Zeffirelli e Starck
di SILVIA NANI
PAGINE 7/8

IN PRIMO PIANO
Le terme, racconto
architettonico
di LUCA MOLINARI
EVA CANTARELLA
PAGINE 4/5

ITINERARI
Seduzioni da Urbino
alla Basilicata
di FRANCESCA BONAZZOLI
PEPPE AQUARO
PAGINE 21/24

Tra gli scenari del relax

L'Esplanade Tergesteo di Montegrotto Terme, tempio del benessere celebre per le acque termali e per il fango terapeutico ricco di sali minerali, accoglie i visitatori con una serie di opere d'autore. E ogni ambiente è di design

Un trattamento a regola d'arte

di CARLOTTA LOMBARDO

C'è un trattamento silhouette con oli essenziali e un manipolo ispirato al Gua Sha di tradizione cinese



Le sculture e le opere d'arte disseminate nella lobby e nel giardino dell'Esplanade Tergesteo di Montegrotto Terme, tempio del benessere celebre per le acque termali e per il fango terapeutico ricco di sali minerali che qui matura per due mesi nelle vasche dietro all'albergo, annunciano fin da subito che l'esperienza sarà vissuta in chiave contemporanea.

Gli ambienti, inondati di luce e ritmati da linee pulite e da un interior design particolarmente raffinato, sono distanti dallo stile classico e un po' vetusto che caratterizza la maggior parte dei luoghi di accoglienza di questo angolo di Veneto ai piedi dei Colli Euganei. Il design e la cura al dettaglio imperverano ovunque. Al ristorante, il Pepita, che gravita attorno a un etereo lampadario costellato di «pianeti» dorati; nelle 76 camere da letto, una diversa dall'altra (alcune hanno la sauna finlandese e la Vital Spa suite il camino a legna e una mini pool riscaldata); al Bi-

strò, al Bar e nella Spa dove, alla balneoterapia e fangoterapia la cui efficacia terapeutica è comprovata da un brevetto europeo, si associano trattamenti che attingono alla migliore tradizione ayurveda e agli ultimi ritrovati nel campo estetico. Ogni terapia viene individuata ad hoc da uno staff di professionisti.

«È pronta a provare il fango? È un potente antinfiammatorio e anti-ossidante», Monica, di professione, fa la fanghina, una sorta di artigiana del fango. Prima di applicarlo sul corpo del cliente disteso sul lettino, lo rimpasta per rivitalizzare le microalghe che ne sono la componente più preziosa. Avvolti dal tepore di questo potente fitofarmaco naturale, il tempo passa scandito dal gioco di luci che segnala l'inizio e la fine dell'esperienza,

Un esterno dell'Hotel Esplanade Tergesteo a Montegrotto Terme



La White Pool, una delle piscine esterne con acqua termale



La spa dove si studiano percorsi personalizzati di benessere

prima di passare al bagno nella vasca (modernissima) con acqua termale che un innovativo sistema automatizzato ha provveduto nel frattempo a riempire. «È classificata salso-bromo-iodica ipertermale e la sua composizione chimico-fisica è la causa dell'effetto miolassante, drenante e anti-dolorifico che si percepisce già dopo una breve immersione — spiega Anna Saba Abbasciano, direttore sanitario della struttura —. Quest'acqua sgorga da tremila anni nel nostro territorio e viene usata per lavorare i fanghi, anche a scopi estetici e preventivi, tant'è che oggi sono sempre più i giovani a esserne conquistati».

In effetti, la clientela dell'Esplanade Tergesteo è variegata. Ragazzi, coppie e professionisti si godono piscine (la White Pool, con

IL FANGO

Dai Lessini al sottosuolo

L'unicità delle Terme di Montegrotto risiede nel suo fango, un farmaco naturale brevettato costituito da argilla e acqua termale. Di origine meteorica, l'acqua nasce dalle piogge che cadono sui Monti Lessini e che defluiscono nel sottosuolo fino a 3000 metri di profondità. Carica di energia geotermica, raggiunge anche i 200°C di temperatura. Si raffredda nella risalita verso il suolo dove sgorga a 87°C arricchendosi dei sali minerali fondamentali per la produzione delle microflora con cui vengono lavorati i fanghi.

chaise longue a sfioro d'acqua, idromassaggi e percorso controcorrente; la H2o3 con microbolle di ozono; o la Rooftop54 con caminetto centrale e vista Colli Euganei) e saune, bagni turchi, percorsi Knelp, docce emozionali.

Per i trattamenti c'è il Well54, il «salotto» wellness e beauty. «Abbiamo protocolli firmati da marchi di altissima qualità e vicini all'ambiente — puntualizza Isabella Perneche, spa manager —. Il tema del green e della sostenibilità ci è molto caro». Innovazione e tradizione si alleano nel trattamento silhouette che utilizza oli essenziali e un manipolo in porcellana ispirato al Gua Sha di tradizione cinese. Nel Garshan, che combina il fango osmotico, gli oli essenziali e lo Swedana, il bagno di vapore ayurvedico. Nei trattamenti ossigenanti, rimpolpanti, drenanti, antiaging. Non c'è che l'imbarazzo della scelta. A farsi ricordare, è il risultato. E la (piacevole) scoperta di un altro modo di vivere le terme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA